

Ministero della Giustizia - n. 42		
Tribunale per i Minorenni di Catania 00701331137		
N. 1750	2 NOV 2020	
UOR	CC	RUD
Portaleone	Macrotivello	Alivola



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA

Via Raimondo Franchetti n. 62 Catania - Tel .095/7240112

e-mail: tribmin.catania@giustizia.it

PRESIDENZA

Misure organizzative e linee guida per la trattazione dei procedimenti civili e penali minorili e per l'accesso del pubblico nei locali del tribunale per i minorenni di Catania durante l'emergenza epidemiologica Covid 19

Il Presidente

Visto il D.L 7.ottobre 2020 n. 125 (Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid 19 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid , nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020);

Vista l'Ordinanza contingibile ed urgente n. 36 del Presidente della Regione Sicilia del 27.9.2020, che dispone misure di contenimento e divieti di assembramento in luoghi pubblici;

Visto il D.P.C.M. 24 ottobre 2020 n. 125, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid 19";

Visto il D.L.28 ottobre 2020, n. 137 " Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19";

Visto l'ordine di servizio del 12.10.2020;

Visto l'andamento epidemiologico nel territorio siciliano, così come attestato dai report ufficiali;

valutato il documento di prevenzione dei rischi sanitari elaborato dal responsabile della sicurezza sanitaria e dei luoghi di lavoro per il tribunale per i Minorenni di Catania;

ritenuto che, al fine di prevenire il rischio di contagio epidemiologico, deve essere limitata il più possibile la presenza di persone all'interno dei locali del Tribunale per i Minorenni di via Franchetti n. 62;

P.Q.M.

Dispone

Misure di carattere generale

L'ingresso nei locali del Tribunale per i Minorenni di Catania sino al 31 gennaio 2021 sarà consentito solo a coloro che indosseranno i dispositivi di protezione individuale (mascherina), ad eccezione dei bambini al di sotto dei sei anni e dei soggetti forniti di documentazione attestante una disabilità che risulti incompatibile con l'uso continuativo di tale dispositivo di sicurezza individuale, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella medesima situazione di incompatibilità.

Il tribunale per i minorenni metterà a disposizione mezzi detergenti idonei per le mani, mediante la collocazione di appositi dispenser all'ingresso e nei vari piani dell'edificio in punti facilmente individuabili.

L'accesso alle aree comuni (ingresso, aula di udienza penale, etc.) sarà contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, e in ogni caso saranno garantite le misure di distanziamento sociale raccomandate dalle Autorità sanitarie, con la rimodulazione degli spazi di lavoro ed il riposizionamento delle postazioni lavorative, a cura dei responsabili dei singoli settori in cui si articola l'organizzazione amministrativa di questo tribunale. Per gli ambienti dove operano più lavoratori l'articolazione del lavoro potrà essere definita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti in entrata ed in uscita con flessibilità di orari.

In ossequio alle disposizioni ministeriali e agli accordi sindacali in materia, sarà consentito al personale amministrativo di fruire della modalità di smart working e co-working nella misura percentuale individuata dall'accordo sindacale del 14.10.2020.

Il Tribunale per i Minorenni, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informerà tutti i dipendenti e chiunque entri nei locali dello stabile di via Franchetti n. 62, circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi depliant informativi. In particolare, le informazioni riguarderanno:

l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non potere fare ingresso o di poter permanere nei locali del tribunale e di doverlo dichiarare tempestivamente, laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;

l'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Il tribunale per i minorenni garantirà la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti e delle postazioni di lavoro (in specie di tastiere, schermi touch, mouse, microfoni dell'aula d'udienza con adeguati detergenti) e delle aree comuni.

Sino al 31 gennaio 2021, l'accesso del pubblico (avvocati e utenti) nei locali del tribunale per i minorenni sarà consentito previa prenotazione telefonica o telematica, con esclusione dei casi urgenti ed indifferibili e della necessaria presenza prevista per la partecipazione alle udienze relative ai procedimenti penali e civili fissati.

Le udienze penali e civili saranno fissate prevedendo delle fasce orarie e l'accesso al pubblico, nei casi sopra indicati, dovrà avvenire nelle forme e con modalità tali da assicurare il rispetto della distanza di almeno un metro tra i presenti, tenendo conto delle indicazioni fornite dal Responsabile per la sicurezza di questo tribunale.

Per il deposito degli atti o di istanze, ove non praticabile l'opzione telematica, dovrà essere istituito – da parte del personale amministrativo responsabile - un front office per le cancellerie penali e civili.

Tale soluzione consentirà di evitare l'accesso nei locali angusti delle cancellerie.

L'accesso alle cancellerie civili e penali (front office) nei casi sopra indicati potrà avvenire dalle ore 9,00 alle ore 13,00 osservando scrupolosamente le norme comportamentali prescritte dal Ministero della Salute.

Linee guida per la trattazione dei procedimenti penali

I presidenti dei collegi dovranno preventivamente individuare i processi che potranno essere effettivamente trattati in ciascuna udienza penale, in numero tale da non creare assembramento in aula e, in caso di sovrannumero, tenendo conto degli ordinari criteri di priorità (presenza di imputati sottoposti a misura cautelare etc.) e delle altre circostanze che possano influire sui tempi di trattazione (prime udienze, remissione di querele, notevole o scarsa complessità del processo, attività istruttoria, numero di testimoni, mancate notifiche agli stessi, ecc.). Per ciascuna udienza i processi dovranno essere suddivisi per fascia oraria di chiamata, adeguatamente distanziata, in modo tale da consentirne la presumibile trattazione all'ora fissata; i processi che saranno rinviati e non trattati dovranno preferibilmente essere trattati nella stessa fascia oraria, con la presenza di un difensore di ufficio, qualora il difensore di fiducia non sia presente. In casi di disponibilità di assistenza in udienza e previa intesa con la cancelleria, le trattazioni dei processi potranno avvenire anche in orari e/o fasce pomeridiane. I presidenti dei collegi (dibattimento e g.u.p.) con congruo anticipo e comunque in tempo utile perché gli avvocati ne possano avere conoscenza prima dell'udienza, provvederanno a comunicare al Consiglio dell'Ordine degli avvocati, per l'inserimento nel sito di quest'ultimo, la fascia oraria di trattazione dei singoli processi. Per il rispetto della privacy, negli elenchi che saranno trasmessi, i nomi degli imputati dovranno essere mascherati.

I presidenti dei collegi e i giudici monocratici (g.i.p.) dovranno impartire in aula tutte le disposizioni opportune, al fine di evitare assembramenti o contatti ravvicinati delle persone e consentire il rispetto, fra tutti i presenti, delle distanze indicate dalle Autorità Sanitarie, nonché l'adeguata aereazione dei locali. Gli avvocati sono invitati: 1) ad indossare le mascherine sia fuori che dentro l'aula, anche quando prendono la parola; 2) a rispettare la puntualità in relazione agli orari di trattazione preventivamente indicati o che il magistrato potrà comunicare o modificare in udienza; 3) a non fermarsi all'interno dell'aula se non sono difensori del processo; 4) a limitare le presenze in aula dei praticanti, dei colleghi o degli assistenti di studio ai casi di effettiva necessità.

I presidenti dei collegi e i giudici monocratici (g.i.p.) dovranno altresì curare che i rappresentanti dell'U.S.S.M. nell'aula dell'udienza penale non siano in numero superiore ad un'unica unità; analogamente, nei casi di processi con più imputati ancora minorenni, dovranno suggerire la presenza di un solo genitore esercente la responsabilità genitoriale.

I presidenti dei collegi (dibattimento), qualora possibile, si raccorderanno con la Procura della Repubblica in sede e con i difensori per concordare il numero di testimoni da esaminare per singola udienza in modo da consentire il rispetto delle fasce orarie e limitare l'eccessiva presenza all'interno degli angusti spazi del tribunale. I Presidenti dei collegi dibattimentali valuteranno – nei casi di cui all'art. 468 comma secondo c.p.p. - l'opportunità di riservare la prima udienza alle questioni preliminari e alla fase ammissiva delle fonti di prova, senza preventiva citazione di testimoni.

Nelle deleghe per il monitoraggio dell'istituto della sospensione del processo e messa alla prova dovrà preferibilmente essere conferito l'incarico ad un solo giudice onorario, che nei casi di audizione dell'imputato o di personale dei servizi minori dell'amministrazione della giustizia, dovrà rispettare le regole organizzative di cui al paragrafo successivo.

Quanto al resto (partecipazione da remoto alle udienze penali e deposito atti), si rinvia agli artt. 23 e 24 del D.L. D.L.28 ottobre 2020, n. 137 e alle precedenti disposizioni organizzative.

Linee guida per la trattazione dei procedimenti civili

Ogni giudice onorario, utilizzando l'agenda virtuale di Google Calendar, inserirà in maniera autonoma le date delle proprie udienze su Calendar, considerando la disponibilità delle tre aule destinate ai G.O. (due aule al primo piano, in quanto quella riservata al dirigente amministrativo non sarà più fruibile) e una al piano terra. Il sistema di prenotazione permetterà a tutti i giudici di conoscere il quadro completo delle convocazioni in tempo reale, evitando situazioni disfunzionali ed assembramenti in tribunale. Le udienze potranno essere svolte esclusivamente previa

prenotazione su Calendar e condivisione all'interno dell'agenzia virtuale da parte dei giudici onorari. Per favorire un'immediata visione al personale presente in tribunale, il calendario settimanale delle udienze settimanali sarà pubblicato ogni lunedì nelle cancellerie civili e nelle stanze destinate ai giudici onorari. Tenuto conto della ridotta metratura e delle indicazioni fornite dai responsabili per la salute e la sicurezza, le udienze nelle stanze dei giudici onorari e togati – qualora non sia possibile utilizzare la piattaforma informatica teams - dovranno contemplare la presenza di non più di tre persone (incluso il giudice). Qualora tale condizione non si possa realizzare, le udienze istruttorie dovranno svolgersi nelle altre aule che abbiano una maggiore capienza (aula utilizzata per camera di consiglio civile, previa prenotazione, e, limitatamente alla componente togata, aula penale e aula riservata per la camera di consiglio, quando non occupate per la celebrazione delle udienze penali e sempre previa prenotazione). Nei casi in cui le aule anzidette non siano disponibili e non sia possibile utilizzare la piattaforma informatica teams, le udienze civili dovranno essere rinviate, previo concerto con i difensori delle parti, alla prima data utile per la celebrazione in sicurezza nell'aula deputata, tenendo conto del calendario delle prenotazioni e delle situazioni di urgenza rappresentate.

Le deleghe istruttorie ai giudici onorari dovranno essere preferibilmente demandate ad un'unica unità riservando la delega alla diade solo alle situazioni più delicate.

Per le audizioni dei minori (stranieri non accompagnati e non), collocati presso strutture comunitarie, dovranno essere privilegiati, laddove possibile, i collegamenti da remoto.

Le udienze pomeridiane non potranno essere celebrate oltre le 19,00 in quanto il presidio di sicurezza (con presenza di un solo carabiniere) non potrà garantire la presenza oltre l'orario indicato. Per le udienze pomeridiane, le persone convocate dovranno aspettare la chiamata all'udienza al piano terra e dovranno accedere ai locali del primo piano accompagnate da personale addetto alla sicurezza esclusivamente su chiamata, anche telefonica (utilizzando l'intero 202), da parte del giudice e solo quando l'udienza può concretamente iniziare.

Le deliberazioni collegiali in camera di consiglio potranno, ai sensi dell'art. 23, comma nove, del D.L. D.L.28 ottobre 2020, n. 137, essere assunte con collegamenti da remoto. Il luogo da cui si collegano i magistrati è considerato Camera di consiglio a tutti gli effetti. In ossequio alle disposizioni del D.L.28 ottobre 2020, n. 137, restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 221 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ove non espressamente derogate dalle disposizioni dell'art. 23 D.L. 28 ottobre 2020, n. 137.

Le presenti misure organizzative potranno essere modificate per tenere conto di eventuali sopravvenute esigenze o modifiche normative, e comunque per assicurare un costante monitoraggio della fase applicativa.

Il presente ordine di servizio deve essere comunicato al Procuratore della Repubblica in sede, ai giudici togati e onorari, al Coordinatore e ai Responsabili della Cancellerie penali e civili, a tutto il personale amministrativo, ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto, al Direttore dell'U.S.S.M., al RSSP, al medico competente, al personale addetto alla sicurezza dell'ufficio e al direttore dr. Alberto Bellomo per l'inserimento nella home page del sito web del tribunale per i minorenni di Catania.

Catania, 2.11.2020

Il Presidente
Roberto D. Belle